

Il sottoscritto Dott. Eros Zalambani, nato a..... e domiciliato, ai fini della proposizione del presente esposto/denuncia presso il Comando del Corpo di Polizia Locale di Cervia

PREMESSO

Che l'1 gennaio 2015 il Presidente del Consiglio Dottor Matteo Renzi, affermava sui suoi profili Social Network, che la sera del 31 dicembre 2014, ben l'83 per cento degli operatori di polizia locale di Roma si assentava causa malattia fittizia. Che tale notizia era poi ripresa e riportata da tutti i più importanti organi di stampa e televisioni nazionali, suscitando la giusta indignazione verso tale truffaldino comportamento, che portava l'opinione pubblica a identificare in tutti gli operatori di polizia locale dei nullafacenti, vagabondi e truffaldini. Che la cosa era amplificato da titoli di alcuni quotidiani, che riportavano affermazioni come "vigliacchi di stato" e "traditori", salvo poi venire a conoscenza nei giorni successivi che forse i dati, diffusi anche al Presidente del Consiglio, non erano reali, e anzi il Sig. Beppe Grillo affermava essere stati artificialmente gonfiati ad arte. I fatti, secondo Grillo, erano stati narrati in maniera falsa e addirittura la loro esposizione era volutamente offensiva e denigratoria verso tutti gli appartenenti alla polizia locale italiana, con l'unico scopo di ingenerare un sentimento di odio verso migliaia di lavoratori, per distogliere l'opinione pubblica dai reali problemi che affliggono Roma, offendendo e deridendo così non solo chi ha perduto la vita nell'adempimento del proprio dovere (da Barletta a Milano), ma anche tutti coloro che giornalmente ricoprono onestamente tale ruolo, al solo fine di coprire magagne locali. Poiché se le cose fossero andate in questa maniera, ci si troverebbe di fronte al reato di calunnia con l'aggravante anche di essere stato commesso da pubblici ufficiali come afferma il Sig. Grillo, con il presente atto il sottoscritto sporge

ESPOSTO/DENUNCIA

Chiedendo all'Autorità Giudiziaria in indirizzo di accertare la verità su quanto accaduto a Roma la sera del 31 dicembre 2014, e perseguire secondo Giustizia qualsiasi comportamento abbia costituito reato procedibile d'ufficio, sia si tratti di truffa ai danni dello Stato (malattie fittizie dei lavoratori della polizia locale di Roma), sia che siano state invece messe in atto delle Calunnie che hanno tratto in inganno anche il Presidente del Consiglio oltre che tutti gli Italiani.

Con la massima osservanza